



TIPOLOGIA DI FRANA

			ss - Frana superficiale - Soil slip
			df - Frana per colamento - Debris flow
			sc - Frana per scorrimento o scivolamento
			scr - Frana per scorrimento o scivolamento rotazionale
			scp - Frana per scorrimento o scivolamento planare
			cl - Frana per crollo o ribaltamento
			fc - Frana complessa
			fd - Area a franosità diffusa

Fenomeni idrogeologici conseguenti agli eventi alluvionali 2014 (areali / non cartografabili)

DGPV - Deformazione gravitativa profonda di versante

CIGLI DI FRANA

			Attivi	Quiescenti	Frana non cartografabile
--	--	--	--------	------------	--------------------------

Direzione di mobilitazione materiali sciolti

Conoidi detritiche ed alluvionali

ROTTURE DI PENDIO

			Scarpata fino a 5 metri	Scarpata fino a 10 metri
--	--	--	-------------------------	--------------------------

FORME DI EROSIONE

			Erosione concentrata di fondo	Erosione spondale
			Ruscaldamento diffuso	

Nota alla carta
 Le informazioni riportate nella presente carta derivano dalle indagini geomorfologiche e costituiscono un completamento delle informazioni riportate nella carta geomorfologica.
 In particolare nella presente carta sono state riportate indistintamente le frane s.s. e le "aree in frana" nonchè tutti quegli indicatori geomorfologici che in modo "certo" risultano riconducibili a fenomeni franosi; ove possibile le zone di distacco sono state indicate separatamente dalle zone di accumulo. Laddove gli accumuli detritici non risultano correlabili in modo "certo" a movimenti franosi ovvero laddove la ricostruzione e la perimetrazione dei movimenti di prima formazione è risultata "incerta", questi sono stati indicati come generiche cotte colluviali e non riportate nella presente carta (vedi carta geomorfologica). Sono stati classificati a parte i movimenti profondi riconducibili a DGPV.
 Le diverse frane censite sono state distinte in attive, quiescenti e stabilizzate o relitte: sono stati classificati attivi quei fenomeni in evidente stato di attività al momento del rilevamento o per i quali sono disponibili informazioni storiche di recenti movimenti. I diversi movimenti franosi censiti, infine, sono stati classificati in base alla tipologia dei movimenti stessi facendo riferimento alla classificazione del Varnes modificata (Carrara et al., 1985) e per ognuno di essi è stata predisposta una specifica scheda di censimento.
 La documentazione prodotta, costituisce elemento base di conoscenza finalizzato alla programmazione di piccola e media scala (scala di bacino). Ogni applicazione ed utilizzo delle informazioni riportate nella carta ad aree ristrette, ovvero a scala puntuale, attuata senza gli opportuni controlli, verifiche ed approfondimenti, potrebbe condurre a valutazioni erronee non coerenti con la scala riferimento (grande scala).

REGIONE LIGURIA

Bacini Regionali Liguri

Autorità di Bacino
 Distrettuale
 dell'Appennino
 Settenzionale

PIANO DI BACINO STRALCIO PER LA TUTELA DAL RISCHIO IDROGEOLOGICO
AMBITI 12 E 13

CARTA DELLA FRANOSITA' REALE

PRIMA APPROVAZIONE DEL PIANO	Delibera del Consiglio Provinciale n. 65 del 12/12/2002	SCALA	TAVOLA
ULTIMA MODIFICA DELL'ELABORATO	Decreto del Segretario Generale n. 24 del 03/04/2023	1:10.000	212160
ENTRATA IN VIGORE	pubblicazione sul BURL n. 18 del 03/05/2023 - parte II		